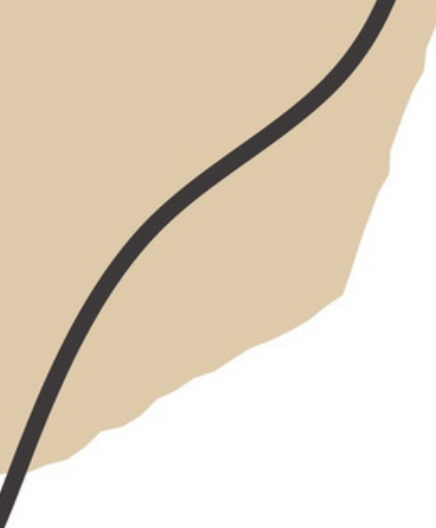




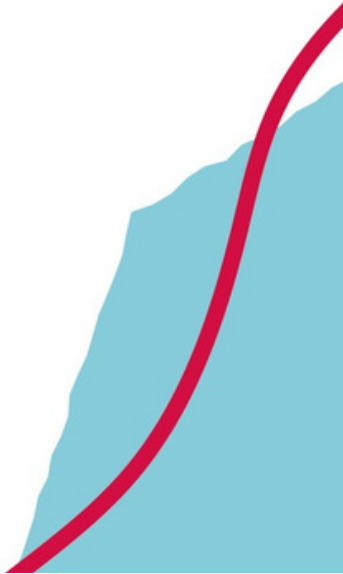
TRENO DELLA MEMORIA



Chi siamo

L'associazione Treno della Memoria nasce per promuovere percorsi sulla memoria e sull'educazione alla cittadinanza attiva, nella ferma convinzione che solo una consapevole conoscenza di ciò che è stato possa guidare le giovani generazioni a non ripetere gli errori del passato. L'associazione ha così dato una casa comune a livello nazionale a tutte le realtà locali che dal 2004 realizzano il progetto "Treno della Memoria" e conta, oggi, tre soci fondatori che promuovono il progetto in tutta Italia.

Nel corso degli anni hanno partecipato alle iniziative dell'Associazione oltre 60.000 ragazzi e ragazze che hanno attraversato l'Europa per poi restituire nella proprie comunità e ai propri istituti il messaggio di pace e solidarietà di cui l'associazione è promotrice.

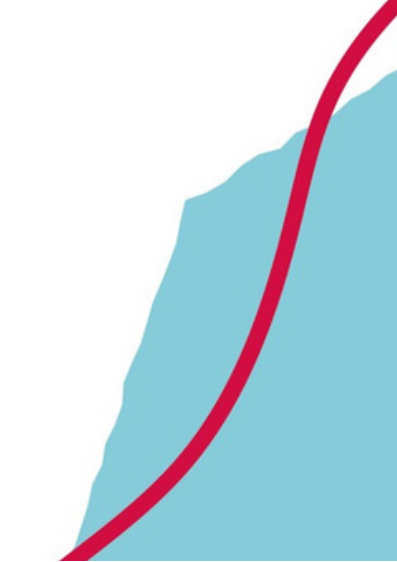




L'Associazione collabora stabilmente con i musei di Auschwitz-Birkenau, Ravensbruck, Sachsenhausen, Terezin, Lidice, Belzec, con il museo della Fabbrica di Oskar Schindler, con gli Arolsen Archives, con gli Istituti Italiani di Cultura e con diverse università italiane e straniere.

Hanno partecipato al progetto quattordici Regioni e centinaia di istituzioni scolastiche e di comuni in tutta Italia. Ogni anno con il Treno della Memoria partono, inoltre, oltre 200 giovani volontari/ie da tutta Italia.

Negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo ed ha avviato dei protocolli di intesa con Associazione Nazionale Comuni Italiani, Treccani e Unione delle Province Italiane.



Il progetto

In questi anni, abbiamo incontrato e viaggiato con partigiani ed ex deportati. Ed oggi, che anche gli ultimi di loro ci stanno salutando, sentiamo sempre più forte la necessità di difendere la memoria storica, e la lezione tratta sul valore della lotta alle discriminazioni.

Fra le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze, che tutti gli anni raccogliamo al nostro ritorno, ricorrente è l'espressione "dopo aver visitato Auschwitz con il Treno della Memoria nulla è più come prima".

Il Treno della Memoria è un progetto che crea comunità, un tuffo nel passato che spezza la continuità del presente per gettare le nuove fondamenta del futuro.

E il futuro che vediamo è fatto da e per giovani, che con il Treno della Memoria hanno il coraggio di mettersi in viaggio per conoscere gli orrori che l'odio e l'indifferenza hanno creato.



Il Treno della Memoria è innanzitutto un percorso formativo e culturale: da sempre un'esperienza collettiva unica, un viaggio "zaino in spalle".

Non è una gita scolastica, bensì un circuito di cittadinanza attiva ed educazione alla complessità che vede tanti e tante giovani, dopo aver preso parte al progetto, decidere di mettersi in gioco per supportare l'Associazione nella propria azione annuale, in una vera e propria catena di trasmissione dell'impegno.

Ciascun gruppo educativo è, infatti, affiancato da due o più peer educators che, attraverso gli strumenti dell'educazione alla pari, hanno il compito di coordinare azioni e attività di approfondimento storico e di riflessione sui temi del progetto.



La creazione di un gruppo protetto che valorizzi le differenze e all'interno del quale ogni partecipante possa esprimersi liberamente è fondamentale per la costruzione del senso di solidarietà che i partecipanti devono provare tra l'uno e l'altro e nei confronti dell'umanità tutta.

Nell'ambito del percorso sono costantemente incentivate e promosse forme di espressione creativa ed artistica volte a preparare e, successivamente, elaborare l'esperienza vissuta. L'espressione artistica consente ai partecipanti di assimilare ciò che hanno vissuto, ma anche di guardare al presente con nuovi occhi.



La scelta di un vettore lento e le tante ore di viaggio divengono la distanza ed il tempo necessari a distaccarsi dal mondo da cui si è partiti per la formazione di una vera e propria comunità viaggiante composta da partecipanti e staff di progetto.





Al termine del progetto, il ritorno in Italia è preceduto da una grande assemblea a Cracovia. Tale momento rappresenta lo snodo progettuale che vede la comunità del Treno della Memoria assumersi la responsabilità di far proprio l'insegnamento della storia, affinché gli orrori e le torture del passato non tornino nel nostro presente.

Treno della Memoria 2027

Nell'edizione 2027 il progetto Treno della Memoria sarà sviluppato in due differenti versioni:

OPZIONE 1: viaggio di sette giorni con bus granturismo che prevede la visita di Cracovia ed in particolare del ghetto ebraico, della fabbrica di Schindler e i campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau e che si svolgerà – salvo cause di forza maggiore – tra i mesi di gennaio e marzo 2027.

470 euro/persona

OPZIONE 2: Viaggio di otto giorni con bus granturismo che prevede la visita di Berlino e di Cracovia ed in particolare del campo di concentramento di Ravensbruck, del ghetto ebraico, della fabbrica di Schindler e i campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau e che si svolgerà – salvo cause di forza maggiore – tra i mesi di gennaio e marzo 2027.

550 euro/persona

compreso di



**Viaggio in bus granturismo dalla
partenza più vicina, spostamenti tra le
tappe e in loco**



**Pernottamento in ostello
con prima colazione**



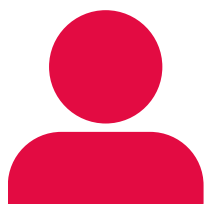
**Ingresso e visite guidate ai musei
compresi nel programma di viaggio, in
italiano e con guida certificata**



**Materiali di supporto storico ed
educativo**



**Assicurazione sanitaria e da
annullamento**



**Percorso di formazione guidato da
peer educators del
Treno della Memoria**